



Consorzio di sviluppo economico del monfalconese

Legge Regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

PIANO INDUSTRIALE (art. 80)
PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ e DI PROMOZIONE

2019 - 2021

(adottato il 10 dicembre 2018 e aggiornato l'8 maggio 2019)



1
7

Premesse e generalità

Il Consorzio è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche, e ambientali contenute nel presente Piano Industriale finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica ed ambientale.

Il Piano industriale e la relativa relazione programmatica, per il triennio 2019-2020, redatti sulla base delle linee strategiche e orientamenti generali della L.R. 20 febbraio 2015 n.3 "Rilancimpresa FVG riforma delle politiche industriali" sono oggi presentate dal nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi il 15/03/2018 per gli effetti della L.R.20 febbraio 2015 n.3, che ha fissato in tre il numero totale dei Consiglieri di amministrazione, ivi compreso il Presidente, di nomina assembleare, ed il Vice Presidente, scelto dal Presidente tra gli altri due consiglieri, ed ha stabilito la nomina di un solo Revisore.

Si segnala che per il momento nessuna Impresa insediata ha inteso avvalersi dell'art. 72 della L.R. n. 3/2015 per la costituzione del comitato di consultazione pur avendo sollecitato anche con nota consortile inviata nell'aprile 2018 con la quale si era evidenziata la possibilità di costituire il suddetto comitato con funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale del consorzio con la possibilità di fornire all'ente indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e funzionalità dei servizi esistenti e che di un tanto è stata resa edotta la Regione segnalando a quest'ultima, in mancanza di mezzi coercitivi di qualsivoglia natura, l'impossibilità di procedere in altri modi .

Con delibera del C.d.A. n.850/01 del 5/09/2018, a seguito di selezione pubblica affidata a ditta esterna, è stato assunto il nuovo Direttore generale nella persona del dott. Cesare Bulfon, insediatosi il 17/09/2018 .

Si presenta un Piano Industriale che persegue l'equilibrio economico finanziario finalizzato al pareggio tra le spese e le entrate per l'annualità di riferimento delineando le linee strategiche di sviluppo per come previsto all'art. 80 (Piano industriale) della L.R. 3/2015, creando opportunità e condizioni per una ripresa degli investimenti da parte dell'imprenditoria, consapevoli che la digitalizzazione è ormai entrata in tutti i processi e che un ente industriale deve raccogliere facendola diventare parte integrante delle proprie strategie.

È importante nell'ottica sopra esposta evitare dispersioni di iniziative e competenze operando quindi in sinergia facendo sistema con altri enti, aziende, stakeholders sia tramite accordi bilaterali che attraverso la fusione di realtà aventi i medesimi obiettivi e le medesime strategie

per poter fare massa critica e offrire quindi uno spettro di servizi il più ampio possibile sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista delle utilità per le imprese.

Ad oggi l'unico strumento normativo che permette detta sinergia sono le convenzioni situazione che però ci si ripromette di migliorare perorando modifiche normative di livello regionale che permettano agli enti locali di fruire delle potenzialità offerte dal consorzio in maniera più snella ed efficace.

In relazione alle convenzioni al momento il consorzio ha in programma a breve la sottoscrizione di tre atti il primo con il Comune di Monfalcone per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione del Canale Valentinis ed aree limitrofe", approvato con l'art. 10 della L.R. 9 agosto 2018, n. 20 – Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 per un valore d'opera stimato in circa 5.000.000 euro, il secondo con il Comune di Monfalcone e la Fincantieri per la realizzazione del parcheggio denominato Corea – ex pista di atterraggio Fincantieri di circa 400 posti auto per mitigare la congestione del traffico indotto dalla Fincantieri nel rione di Panzano, per un valore d'opera stimato in circa 4.800.000 euro e il terzo con il Comune di Duino Aurisina per la realizzazione di opere di ripristino e realizzazione nuove banchine al Villaggio del pescatore per un valore d'opera stimato in circa 450.000 euro.

A dette convenzioni è da aggiungere il contributo di euro 2.200.000 erogato dalla Regione per la riattivazione completa della bretella ferroviaria "Schiavetti Brancolo" in collegamento con la stazione di Ronchi sud.

Le sopra menzionate convenzioni sono di certa sottoscrizione e quindi si può affermare che per l'esercizio entrante, escludendo le opere in delegazione intersoggettiva diretta da parte della regione, il Consorzio può contare su un portafoglio opere per oltre 12 milioni di euro.

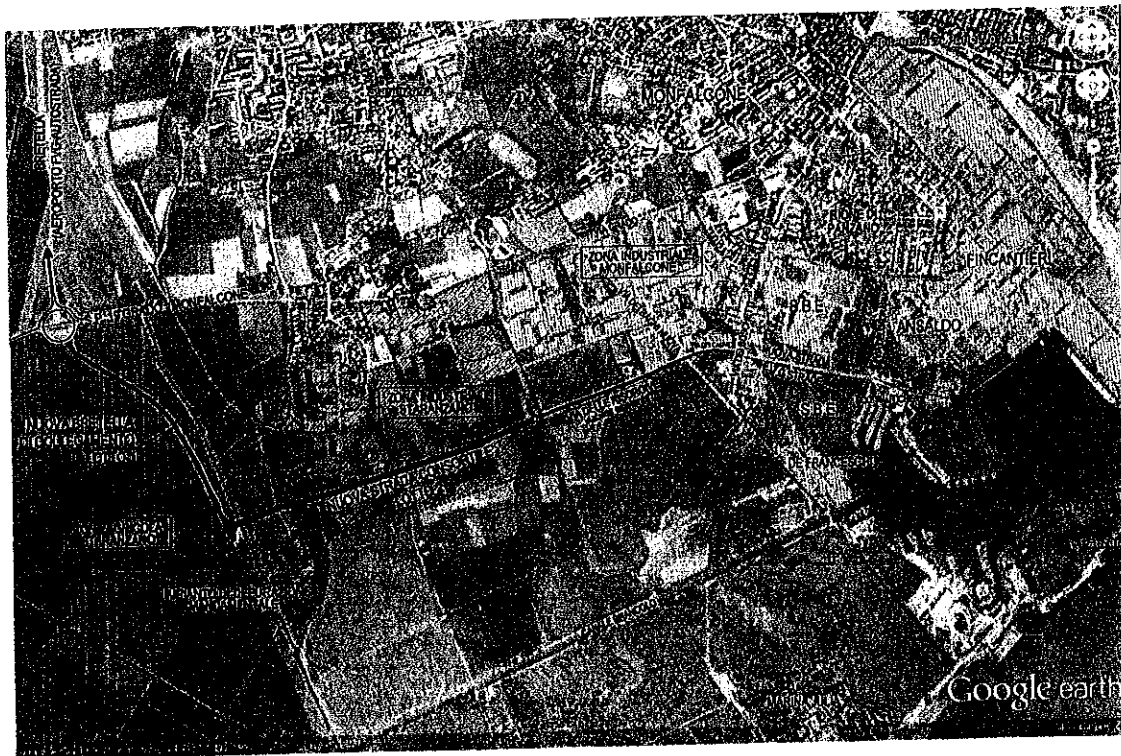
Và inoltre segnalato, non senza soddisfazione, che dopo ben nove anni si è riusciti a riattivare la linea di finanziamento da parte della Direzione Regionale Attività Produttive finalizzato alla manutenzione delle infrastrutture di proprietà consortile pubbliche o di uso pubblico quali strade, viabilità pedonale o manutenzione del verde di compensazione linea per euro 551.000.

La convinzione che per favorire iniziative che possano contribuire alla competitività delle aziende, nel solco di quanto sopra esposto e significato, siano prioritari interventi d'infrastrutturazione a servizio degli agglomerati industriali per ottenere aree logisticamente e tecnologicamente attrezzate, fa sì che il Consorzio sia impegnato in prima linea per spronare, supportare e mettersi a disposizione delle realtà locali che si impegnino in tale direzione.

A tal proposito vanno ricordate opere in cui il consorzio avrà parte attiva , anche se parziale, quale ad esempio la realizzazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo - Schiavetti-brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari.

In relazione a quest'ultima opera il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree.

La progettazione sarà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotonda esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano, che verrebbe così confluire attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. (vedi figura seguente)



La maggiore contrazione della contribuzione pubblica pone altresì l'obbligo di programmare iniziative più centranti per l'efficienza e la diversificazione delle attività del nostro Consorzio

cercando di concorrere nell'impiego di risorse avendo da un lato la necessità di mantenere il patrimonio ricavandone una redditività e dall'altro di promuovere nuove strategie che possano produrre reddito, senza comunque far venir meno il perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo e del riequilibrio territoriale con l'apprestamento di aree attrezzate e il miglioramento delle funzionalità di quelle esistenti, tenendo sempre presente l'obiettivo per le opere che consentano l'investimento da parte del privato, forti anche di una collocazione delle nostre aree geograficamente avvantaggiata per la vicinanza di porto, aeroporto e autostrada.

Programmazione urbanistica

Rispetto a quanto già esposto in maniera chiara ed esaustiva nel precedente Piano Industriale non vi sono state, sotto l'aspetto urbanistico, novità eclatanti o degne di particolare nota che facciano mutare il panorama normativo nel quale il Consorzio è tenuto a muoversi e pertanto si rimanda a quanto già precedentemente esposto onde evitare di cadere in inutili quanto inevitabili ripetizioni .

Unica novità in itinere, che il Consorzio sta continuamente monitorando facendosi anche parte attiva nelle riunioni a questo dedicate sia tenute in Regione che presso il Comune di Monfalcone, è la variante localizzata del Piano del Porto di Monfalcone e con essa la problematica legata al passaggio all' "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale" delle aree portuali. La situazione di contraddizione normativa e quindi di competenze venutasi a creare sul porto certamente non è d'aiuto al definitivo rilancio dello scalo monfalconese e conseguentemente influenza o può influenzare l'attrattività delle aree retro portuali gestite o di proprietà del Consorzio.

Purtroppo però la problematica potrebbe assumere aspetti ancora più preoccupanti in relazione alle proprietà del Consorzio sia interne che esterne al perimetro dell'area doganale portuale.

Infatti con la nuova delimitazione prevista dallo strumento urbanistico portuale in itinere oltre alle aree già oggi interne al perimetro sopra citato anche tutte le aree di proprietà del Consorzio adiacenti finiranno per esservi ricomprese con conseguenze da valutare in relazione a come e con che tempi gli iter sia urbanistici che di subentro nella gestione da parte dell' AdS avverranno.

Quanto sopra significato sarà oggetto di puntuale attenzione in quanto potrebbe avere risvolti di fortissimo impatto che però ad oggi non pare il caso di esporre in quanto tale esposizione si estrinsecerebbe in mere congetture senza alcuna base concreta .

Ulteriore voce che si ritiene valga la pena riproporre e ricordare è la L.R. 25/09/2015, n.21 “Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo”, in quanto si ritiene rappresenti non solo un passaggio fondamentale per il concreto contenimento del consumo del suolo, prevedendo l’obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell’utilizzo di capannoni dismessi ma sarà un elemento fondamentale da tenere presente per le politiche di infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali consortili .

Sempre sotto l’aspetto urbanistico il Consorzio è impegnato a cercare di essere propositivo mediante suggerimenti di modifiche normative regionali, comunali sia in ottica di maggiore libertà d’azione all’interno delle aree consortili sia in relazione al riconoscimento in caso di delegazioni intersoggettive di una corretta remunerazione delle professionalità impiegate ed espresse.

Va inoltre ricordato in questa sede il Decreto del Presidente della Regione 7/03/2018 n. 052/Pres (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007) con le modifiche al Regolamento 086/Pres. dd 20/03/2008 di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007 (Riforma dell’urbanistica) che ha previsto una maggiore semplificazione e velocità dell’iter procedurale in caso di modifiche al P.T.I., ciò permette anche modifiche al POA con semplice comunicazione in caso di adeguamento dello stesso al PRGC che per quanto ci riguarda ci permetterà, di concerto con il Comune, di apportare modifiche semplificative in modo snello ed efficace finalizzato sia a eventuali mutate esigenze degli insediati che a nuove attività produttive .

A concludere il panorama urbanistico operativo consortile si ricorda che la riforma della pianificazione territoriale regionale trova fondamento nella L.R. n. 22/2009, la quale prevede che la Regione svolga la funzione della pianificazione territoriale attraverso il Piano Urbanistico regionale generale (PURG).

La Regione FVG ha approvato il Piano del Governo del Territorio (PGT), che va a sostituire il PURG a livello regionale, con Decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres del 16/04/2013.

Il PGT riporta le linee guida da seguire per lo sviluppo del territorio in sintonia tra governo del territorio e le attività di programmazione regionale ed europea ed inoltre regola le modalità di elaborazione dei Piani Territoriali Infraregionali (PTI).

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/1999 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" fintantoché conservano la natura di enti pubblici economici sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti industriali di competenza.

Con l'entrata in vigore dell'art. 65 della L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG-Riforma, ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti industriali di competenza attraverso la redazione dei PTI (piani territoriali infraregionali) o, esclusivamente per le zone D1 di competenza, attraverso i Piani particolareggiati di iniziativa pubblico-privata all'interno del territorio del singolo comune interessato, d'intesa con il Comune stesso (Piano attuativo comunale-PAC) in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

Nelle more di attuazione della nuova riforma è stata quindi sospesa e ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^a e 4^a fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico, approvato con DPGR n. 39/Pres del 12/02/2001, a cui ha fatto seguito l'approvazione nel 2005 del POA di Staranzano, non più vigente dal 2015, ma conforme allo strumento urbanistico comunale.

Opere ed interventi negli ambiti di competenza

Rinviando per il dettaglio dei progetti al Programma degli acquisti e dei Lavori pubblici e al Piano industriale 2019 con l'aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori servizi e forniture per il triennio 2019-2021 e l'anno 2019 si sintetizzerà in questa sede l'operatività di intervento per dare un quadro generale anche in riferimento a quanto già esposto in precedenza.

Il Consorzio opera in tre zone distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e quella portuale oltre ai lavori affidati in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFVG. Gli interventi possono quindi qui citarsi ed essere sommariamente descritti tenendo conto di queste tre distinte aree in modo da evidenziare gli interventi e i programmi del Consorzio volti a dare

una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale specifico delle tre aree sinergicamente collegate tra loro.

Per quanto concerne la Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone la stessa è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, molte delle quali del Demanio dello Stato (in concessione), che necessitano di ulteriori opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Rispetto agli anni precedenti i lavori riguardano interventi manutentivi o di completamento piuttosto che di nuova realizzazione proprio a causa della mancanza di contributi finanziari. Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione verrà fatta la progettazione e successiva manutenzione straordinaria al cavalcavia (opere di rinforzo strutturale barriere di sicurezza) e l'ammodernamento della pubblica illuminazione, il mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e il rifacimento della segnaletica progetto che prevede interventi per 551.476 euro .

Relativamente alla Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi è stato dato l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e Schiavetti-Brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari. Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluire attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. Il Consorzio nell'ottobre del 2016 ha conferito alla società SERIN srl di Udine uno studio di fattibilità tecnico-economica che è stato ricevuto il 28/10/2016. Con l'Amministrazione comunale di Staranzano è stata condivisa e individuata la soluzione numero 2 dello studio di fattibilità. Per il lotto 2 di competenza consortile si prevede un quadro economico di 1.350.000,00 euro. Con delibera n.30/FG del 6

febbraio 2017 della Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio Venezia Giulia è stato concesso un contributo di euro 1.050.000,00 la cui erogazione è subordinata all'acquisizione della deliberazione della RFVG sul 1 lotto. Il Comune di Staranzano con determinazione dirigenziale n.204 in data 08/06/2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del contratto di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori in parola sia per il primo che per il secondo lotto.

Interventi infrastrutturali per la riattivazione del raccordo ferroviario dalla stazione ferroviaria di Ronchi Sud alla Casillo SpA. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.204.700,00 ex delibera di Giunta numero 862 del 12 maggio 2017. Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione si potrà provvedere alla manutenzione della viabilità stradale al mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e al rifacimento della segnaletica.

Oltre a quanto sopra descritto sono previsti interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo di cui si è fatto cenno nei superiori capitoli) sulle aree di cui Consorzio è proprietario (c.ca 53.454 mq) dati in locazione alle imprese portuali ovvero di viabilità, oltre alle palazzine direzionali di via Timavo 69/9 in locazione.

I lavori previsti sommariamente sono gli interventi necessari per consentire la completa agibilità dell'anello ferroviario interno al porto: rinnovamento dell'armamento e rimessa in esercizio dei binari di banchina. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.398.647,13 ex delibera di Giunta numero 862 del 12 maggio 2017. Si registra un ritardo del programma per la novità legislativa legata all'ingresso nel panorama della Autorità di Sistema di cui si è avuto modo di parlare nei superiori capitoli .

La Giunta regionale, con atto di Generalità n.1674 del 7.09.2018 (approvato il 14.09.2018), ha fornito gli indirizzi operativi da seguire in attesa della modifica legislativa succitata; in attesa di quanto riportato al punto precedente il Consorzio proseguirà nelle attività necessarie al normale utilizzo da parte dell'utenza indifferenziata, della banchina afferente agli accosti dal 4 al 9 e dei retrostanti piazzali portuali nel Porto di Monfalcone non gravati da concessioni demaniali marittime né in proprietà privata, nonché delle attività che si rendessero necessario espletare nelle zone del demanio marittimo portuale di Monfalcone ovviamente con impegni di spesa secondo le necessità e garantiti dalla Regione FVG.

Passando ora ad analizzare le delegazioni amministrative intersoggettive ovvero le opere previste in affidamento tramite convenzione si deve premettere che il c.6 dell'art.64 della LR

3/2015 prevede che << La Regione, anche ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002, gli enti locali o gli altri enti pubblici, tramite la stipula di convenzioni possono delegare ai consorzi lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi connessi alle finalità di cui al presente articolo, anche in aree al di fuori degli agglomerati industriali.>> Il Consorzio nel 2018 delegato dalla RAFVG – direzione regionale delle infrastrutture – provvederà al:

1. Dragaggio del canale del Valentinis. Nota: si ricorda che il parere di ARPA FVG riguardo la soluzione progettuale di spostamento di una parte dei sedimenti (3.400 mc su un volume totale – come da rilievo batimetrico eseguito nel 2013 – di circa 6.200 mc) all'interno del medesimo corpo idrico ai sensi del c.3, art. 185 del D.Lgs. 152/06 esprimeva la non compatibilità ambientale. Conseguentemente i sedimenti devono essere gestiti con modalità alternative, quali rifiuti con maggiori costi. Con decreto TERINF/962 del 3 marzo 2018 la Direzione regionale delle Infrastrutture provvedeva ad integrare il finanziamento aggiornando il finanziamento per complessivi euro 1.700.000.

2. La direzione Regionale delle infrastrutture mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della L.R. 51 e 51bis della L.R.14/2002 ha affidato al Consorzio la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei seguenti opere di manutenzione ordinaria dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nonché dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale suddivisi come di seguito riportati: dragaggio canale di accesso al Villaggio del Pescatore e relative diramazioni euro 400.000,00, dragaggio canale Primero euro 300.000,00, dragaggio canale Isonzato - Punta Sdobba euro 150.000,00, dragaggio accesso al porticciolo Cedas e Rio Ospio euro 100.000,00, sistemazione banchine e strutture portuali euro 50.000,00 e gli interventi manutentivi di ripristino della segnaletica marittima e lagunare di competenza regionale euro 130.000,00, per un totale di euro 1.130.000.

3. il Comune di Monfalcone si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, in forza dell'art.6 punto 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione per la "Riqualificazione del canale Valentinis". Importo stimato dell'intervento euro 5.000.000-

4. il Comune di Duino Aurisina si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva "Realizzazione delle opere

infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore".
Importo stimato dell'intervento euro 450.000-

5. L'Amministrazione comunale di Monfalcone intende affidare al Consorzio, quale Ente realizzatore, la progettazione e l'esecuzione di un parcheggio ad uso pubblico in zona industriale Schiavetti all'incrocio tra la via dei Canneti e la via dell'Agraria in prossimità di Fincantieri SpA e Nidec ASI SpA. Importo stimato dell'intervento euro 4.488.100,00-.

Gestione di servizi

Con la normativa introdotta dal "Rilancimpresa" (Lr 3/2015), la nuova veste economica del Consorzio deve, per quanto possibile, affiancarsi all'imprenditoria, cercando di offrire servizi reali alle imprese con la dovuta attenzione all'evoluzione del mercato e alle esigenze da queste espresse.

Attraverso i piani di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa, quali quelle delle attività produttive dell'area dell'isontino, così come individuate dalla Giunta regionale, il ruolo che dovremmo continuare a svolgere, almeno nel breve termine, è il presidio e il mantenimento in efficienza dei beni realizzati a favore della collettività e di ampliamento dei servizi alle imprese, anche attraverso opere che possano rafforzarne la competitività e che diano alle imprese stesse il senso di vedere nel Consorzio un sostegno alla loro operatività.

Quanto sopra pronti a sfruttare il ben che minimo segnale di ripresa supportando anche con informazioni che possano essere d'aiuto nell'affrontare le complessità burocratiche per nuove iniziative, offrendo servizi di consulenza nella predisposizione di progetti di formazione e di servizi sociali connessi alla produzione industriale delle aziende.

In questa direzione va l'atteggiamento del Consorzio che, pur nel solco tracciato negli anni precedenti, deve insistere maggiormente e fare da apripista ad una visione ampia che permetta un maggior affiancamento sotto l'aspetto burocratico, impositivo, regolamentare che risulta essere un ostacolo per i nuovi investitori pur essendo gli stessi attratti dalla posizione logistico-geografica delle nostre aree industriali .

Ora pur consci che le maggiori leve per agire sul carico fiscale e burocratico gravante sulle imprese sono principalmente in mano allo Stato il Consorzio deve muoversi dove può e deve fare sistema e in quest'ottica sono state recentemente avviate sinergie con altri enti, quali la CONFINDUSTRIA Venezia Giulia ed il Consorzio di sviluppo economico di Gorizia che insieme il 16/11/2018 hanno siglato un accordo allo scopo di attivare strumenti per favorire la

crescita delle imprese insediate e l'attrazione di nuovi insediamenti che si concretizzano in una puntuale informazione e supporto in relazione a linee di finanziamento.

E' certo che la continua ricerca di opportunità per dare servizi innovativi alle aziende insediate darà risultati anche in ottica di attrattività.

Infatti la fornitura di servizi alle imprese di cui si colga la reale necessità, in stretta collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di promozione per l'attrattività e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello industria 4.0 è fondamentale per ottenere un vantaggio competitivo nel confronto con realtà vicine che per nostra sfortuna scontano ostacoli burocratici inferiori ai nostri e facilitazioni di insediamento davvero invidiabili.

Tra i servizi non va assolutamente sottovalutata la capacità di flessibilità intesa come capacità di adattamento delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili favorendo una diversificazione alle funzioni tradizionali con una logica aperta alle iniziative industriali così come alle iniziative di carattere terziario, cercando anche di ottenere delle entrate ripetitive con servizi stabili di locazione dei beni, di progettazione e di miglioramento dei processi.

Promozione industriale e del territorio

La promozione del sistema produttivo regionale è fondamentale per presentarsi al mondo imprenditoriale e ricercare potenziali investitori; al riguardo si segnala che negli ultimi anni la maggior parte delle richieste delle aree riguardavano soprattutto ampliamenti di aziende già presenti sui territori.

Quello che è certo e che effettuare fughe in avanti o pensare che le peculiarità di un territorio possano essere universalmente interessanti non può portare alcun frutto positivo.

E' necessario trarre forza dal gruppo avere quindi nell'unione e conseguentemente nella possibilità di diversificazione dell'offerta l'appeal che altre strutture già hanno o ricercano.

Le strette collaborazioni che possono portare anche a delle riunificazioni avviate recentissimamente dal Consorzio vanno in questa direzione, ricercare appoggio e collaborazione o ancora di più non è infatti segno di desiderio di prevaricazione o di debolezza ma viceversa dimostrazione di una chiara visione di un futuro, peraltro già presente dove la globalizzazione impone anche a chi assiste le imprese di andare al loro passo.

Una promozione quindi delle zone industriali in cui l'offerta avvenga tramite integrazione territoriale e delle strutture preposte alla gestione, consapevoli che le aziende ricercano aree avvantaggiate in grado di fornire convenienze d'inserimento, sia in termini di maggiori

prospettive di mercato (localizzazione in zone confinanti) sia in termini di agevolazioni finanziarie e incentivazione economica per nuove iniziative.

Ulteriore sforzo programmatico dovrà essere fatto per agire nella logica della sostenibilità ambientale con l'impegno di un controllo degli indicatori di efficienza (energia, emissioni, acqua, rifiuti, etc.) comprendendo quali le cause di eventuali variazioni nelle dinamiche dei trend e al tempo stesso offrendo alle aziende un'area industriale pianificata e gestita secondo standard certificati. Questa visione potrà essere propedeutica alla realizzazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) coniugando competitività e difesa ambientale finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche i cui processi siano gestiti in un unico sistema sempre nell'ottica di una nuova forma di attrattività legata anche alla sensibilità "green".

Resta comunque la collaborazione con la F.I.C.E.I., (Federazione Italiana dei Consorzi Industriali) nell'auspicio che tale forma associata sia in grado di dare forza alla federazione e che si percepisca così l'importanza dei consorzi per il sistema produttivo paese con le conseguenti istanze a livello centrale tese ancora una volta alla semplificazione ed allo snellimento.

Sostenibilità economica - finanziaria

Come richiesto dalla Direzione Centrale Attività Produttive con nota prot.7720 del 2 maggio 2019 sono allegate al presente Piano Industriale le tabelle contenenti il Budget operativo e finanziario 2019-2021 del Consorzio.

Conclusioni

Il presente piano industriale analizza, sulla base del pregresso, le opportunità future e le previsioni di risultato a cui si tende ed è evidente che in un panorama economico assolutamente instabile e che muta con enorme rapidità niente è più difficile che prevedere tendenze ed esigenze.

La struttura comunque è solida e può contare sulla concreta base delle attività di realizzazione di infrastrutture, sua principale attività, che va certamente seguita e coltivata ma sempre seguendo nuovi stimoli e nuove idee .

Non si deve dimenticare infatti che il Consorzio per prosperare deve poter contare su introiti ulteriori rispetto alle entrate ripetitive al momento esistenti che non coprono come noto i fabbisogni.

In buona sostanza la proiezione futura deve essere indirizzata oltre che all'attuazione dei programmi e dei compiti istituzionali, alle attività che possono produrre l'ammodernamento del sistema con una progettualità a valenza collettiva e a servizio delle zone industriali, integrata alla visione della politica economica interconnessa con la politica della logistica, di cui il nostro territorio deve fare la sua vera carta vincente e la sua vera fonte di utile.

In qualità di sottoscrittore del presente documento permettetemi di affermare che le idee ed i programmi si possono pensare o sognare ma sono le strutture e le donne e gli uomini che vi lavorano a rendere possibile la loro realizzazione ed anche sotto questo profilo il Consorzio è in grado di affrontare le sfide che si presenteranno.

Monfalcone, 8 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

dot. Fabrizio Russo



Allegate tabelle su sostenibilità economica-finanziaria 2019-2021

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA BUDGET OPERATIVO 2019-2021

	2019	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.108.736,00	7.403.528,00	5.659.658,00
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
5) altri ricavi e proventi:	1.604.524,00	3.710.868,00	1.268.280,00
- contributi in conto esercizio	523.776,00	1.650.000,00	0,00
- altri ricavi e proventi	1.080.748,00	2.060.868,00	1.268.280,00
TOTALE (A)	7.713.260,00	11.114.396,00	6.927.938,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	442.935,00	1.650.000,00	0,00
7) per servizi	4.307.071,00	6.414.246,00	3.944.922,00
8) per godimento beni di terzi	202.431,00	204.455,00	206.500,00
9) per il personale:	696.200,00	703.251,00	709.963,00
a) salari e stipendi	485.000,00	489.850,00	494.748,00
b) oneri sociali	130.100,00	131.401,00	132.715,00
c) trattamento di fine rapporto	50.600,00	51.500,00	52.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	30.500,00	30.500,00	30.500,00
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.330.000,00	1.306.000,00	1.284.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	187,00	156,00	76,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.329.813,00	1.305.844,00	1.283.924,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	512.973,00	614.794,00	560.903,00
12) accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
13) altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	225.650,00	225.650,00	225.650,00
TOTALE (B)	7.717.260,00	11.118.396,00	6.931.938,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	443.441,00	333.938,00	246.012,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	434.441,00	324.938,00	237.012,00
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00

5

**SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA
BUDGET FINANZIARIO 2019-2021**

	2019	2020	2021
Fondo presunto iniziale di cassa	€ 3.000.000,00	€ 2.186.573,00	€ 1.890.132,00
A) ENTRATE			
Contributi regionali e delegazioni	€ 7.543.560,00	€ 8.576.983,00	€ 4.693.706,00
Prestazioni servizi	€ 909.826,00	€ 949.754,00	€ 958.153,00
Proventi finanziari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Crediti fiscali	€ 0,00		
Vendita aree	€ 1.734.480,00	€ 2.079.344,00	€ 1.897.075,00
Recupero oneri da insediate	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Altri proventi	€ 36.224,00	€ 36.263,00	€ 36.263,00
	€ 10.254.090,00	€ 11.672.344,00	€ 7.615.197,00
B) USCITE			
Organi istituzionali	€ 59.641,00	€ 59.641,00	€ 59.641,00
Personale	€ 645.600,00	€ 651.751,00	€ 657.963,00
Spese generali	€ 343.996,00	€ 345.915,00	€ 347.853,00
Oneri finanziari per mutui	€ 433.441,00	€ 323.938,00	€ 236.012,00
Imposte e tributi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
costo godimento beni terzi	€ 202.431,00	€ 204.455,00	€ 206.500,00
Acquisto beni mobili	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Acquisto beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzioni	€ 100.158,00	€ 181.090,00	€ 181.181,00
Quote capitale mutui	€ 2.629.863,00	€ 2.283.045,00	€ 1.707.694,00
Oneri finanziari diversi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Opere pubbliche	€ 6.403.303,00	€ 7.674.700,00	€ 3.348.647,00
Prestazione servizi	€ 12.434,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
Acquisto aree	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti diversi	€ 25.650,00	€ 25.650,00	€ 25.650,00
	€ 11.067.517,00	€ 11.968.785,00	€ 6.989.741,00
Fondo presunto finale di cassa	€ 2.186.573,00	€ 1.890.132,00	€ 2.515.588,00

DETTAGLIO POSTE CONTABILI		2019	2020	2021
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	di natura commerciale			
	Vendita aree	1.734.480,00	2.079.344,00	1.897.075,00
	Locazione beni immobili	847.240,00	886.602,00	894.429,00
	Locazione beni mobili	89.016,00	89.582,00	90.154,00
	Prestazioni servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Recupero oneri da imprese insediate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di natura istituzionale	2.698.736,00	3.083.528,00	2.909.658,00
	Prestazioni servizi			
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.700.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	1.130.000,00	0,00	0,00
	riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe	500.000,00	4.000.000,00	500.000,00
	realizzazione delle opere infrastrutturali del Villaggio del Pescatore	80.000,00	120.000,00	250.000,00
	penisola ex pista di atterraggio e prolungamento via dell'Agraria per parcheggio Fincantieri	0,00	200.000,00	2.000.000,00
		3.410.000,00	4.320.000,00	2.750.000,00
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.108.736,00	7.403.528,00	5.659.658,00
A.2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE			
	di natura commerciale			
	Variazioni rimanenze aree	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	di natura istituzionale			
	Contributi in c/esercizio			
	lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 e delle infrastrutture di urbanizzazione (OP.196)	523.776,00	0,00	0,00
	strada consortile del POA Schiavetti in prossimità del collegamento bretella...(OP.146)	0,00	1.050.000,00	0,00
	manutenzione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	600.000,00	0,00
	di natura commerciale	523.776,00	1.650.000,00	0,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/impianti ottenuti su fondi ex art.15 della L.R.3/99 e comunitari	785.844,00	769.926,00	726.640,00
	contributi in c/capitale riferiti ai fondi ex art.15 della L.R. 3/99 per IVA rendicontata	1.122,00	1.122,00	0,00
	concessioni attive per uso suolo e impianti	11.021,00	12.820,00	12.763,00
	rimborsi spese anticipate dal Consorzio per contrattualistica	33.761,00	32.000,00	32.000,00
	di natura istituzionale	831.748,00	815.868,00	771.403,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/capitale riferiti ai fondi ex art.5 della L.R. 57/91 per opere portuali	249.000,00	1.245.000,00	496.877,00
		249.000,00	1.245.000,00	496.877,00
	Altri ricavi e proventi	1.080.748,00	2.060.868,00	1.268.280,00
	TOTALE A	7.713.260,00	11.114.396,00	6.927.938,00

DETTAGLIO POSTE CONTABILI		2019	2020	2021
B.6	COSTO PER MATERIE PRIME E MERCI			
	di natura commerciale			
	Acquisto aree	0,00	0,00	0,00
	di natura istituzionale			
	Opere di urbanizzazione -lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 (OP.196)	442.935,00	0,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - strada consortile del POA Schiavetti (OP.146)	0,00	1.050.000,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - manutenzione urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	600.000,00	0,00
	Costo per materie prime	442.935,00	1.650.000,00	0,00
B.7	COSTI PER SERVIZI			
	di natura commerciale			
	Energia elettrica, acqua, gas	166.000,00	167.660,00	169.337,00
	Servizi di pulizia immobili e di vigilanza	18.396,00	18.580,00	18.765,00
	Telefoniche	7.500,00	7.575,00	7.651,00
	Consulenze e collaborazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Compensi Consiglio di Amministrazione	45.871,00	45.871,00	45.871,00
	Compensi Revisore unico dei conti	13.770,00	13.770,00	13.770,00
	Premi di assicurazioni	97.000,00	97.000,00	97.000,00
	Manutenzioni/riparazioni	100.159,00	181.090,00	181.181,00
	Servizi e spese promozionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Prestazioni di servizi	12.434,00	7.600,00	7.600,00
	Servizi vari	100,00	100,00	100,00
	di natura istituzionale			
	manutenzioni/riparazioni - lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 (OP.196)	516.230,00	594.246,00	596.275,00
	prestazioni di servizi	80.841,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.700.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	1.130.000,00	0,00	0,00
	rinnovamento dei binari di banchina nel porto di Monfalcone (op.187)	300.000,00	1.500.000,00	598.647,00
	riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe	500.000,00	4.000.000,00	500.000,00
	realizzazione delle opere infrastrutturali del Villaggio del Pescatore	80.000,00	120.000,00	250.000,00
	penisola ex pista di atterraggio e prolungamento via dell'Agraria per parcheggio Fincantieri	0,00	200.000,00	2.000.000,00
		3.710.000,00	5.820.000,00	3.348.647,00
	costo per servizi di natura istituzionale	3.790.841,00	5.820.000,00	3.348.647,00
	Costi per servizi	4.307.071,00	6.414.246,00	3.944.922,00

DETTAGLIO POSTE CONTABILI		2019	2020	2021
B.8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
	di natura commerciale			
	concessioni beni di terzi (locazione sede)	96.534,00	97.571,00	98.619,00
	concessioni beni di terzi (viadotto e diritto d'uso)	10.914,00	10.951,00	10.988,00
	concessioni argini e specchi acquei	29.593,00	29.889,00	30.188,00
	concessioni aree demaniali	65.390,00	66.044,00	66.705,00
	TOTALE B.8	202.431,00	204.455,00	206.500,00
B.9	COSTI PER IL PERSONALE			
	di natura commerciale	696.200,00	703.251,00	709.963,00
B.10	AMMORTAMENTI			
	di natura commerciale	1.330.000,00	1.306.000,00	1.284.000,00
B.11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
	di natura commerciale	512.973,00	614.794,00	560.903,00
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	di natura commerciale			
	Spese associative	11.150,00	11.150,00	11.150,00
	Imposte e tributi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Spese di rappresentanza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spese di trasferimento organi sociali	0,00	0,00	0,00
	Spese viaggi e trasferimento consulenti	500,00	500,00	500,00
	Spese varie ufficio	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Altri costi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE B.14	225.650,00	225.650,00	225.650,00
	TOTALE B	7.717.260,00	11.118.396,00	6.931.938,00
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00
C.16 d	PROVENTI FINANZIARI			
	di natura commerciale	443.441,00	333.938,00	246.012,00
C.17	ONERI FINANZIARI			
	di natura commerciale	434.441,00	324.938,00	237.012,00
	TOTALE C	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	RISULTATO D'ESERCIZIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00